

Ideal Standard l'appello della Cisl: «Ci sia chiarezza» dopo l'inchiesta di Cronache

«Attenzione sul caso Ideal Standard». Interviene la Cisl di Salerno sulla vicenda sollevata nelle settimane scorse da Cronache che ha raccolto i racconti degli ex operai dell'opificio salernitano. Ora, il 12 gennaio, si dovrà pronunciare il giudice del Lavoro sulla nomina di un perito richiesta dagli ex lavoratori che attendono risposte in merito alla presenza di amianto (anche interrato) nello stabilimento smantellato della zona industriale. L'appello di Matteo Buono, segretario provinciale della Cisl è rivolto anche al neo prefetto di Salerno. «Abbiamo chiesto al nuovo prefetto Malfi, che si insedierà a metà gennaio, di inserire, tra le priorità della sua agenda, quella riguardante la sicurezza sui posti di lavoro. Ancora troppi e spesso impuniti restano gli episodi di incidenti mortali, come poche sono le ispezioni fatte dagli organi competenti a garanzia di condizioni di lavoro in sintonia con le norme vigenti. Senza dimenticare che restano le problematiche ancora aperte dei tanti lavoratori salernitani, in primis dell'Isochimica e dell'Ideal Standard, che da anni stanno lottando per il riconoscimento della malattia professionale derivante dall'esposizione all'amianto. Guai a farlo diventare un altro caso Isochimica», ha dichiarato il segretario generale della Cisl Salerno, Matteo Buono. «Come Cisl, attraverso il patronato Inas e con la collaborazione delle federazioni di categoria, stiamo da anni accompagnando e sostenendo le giuste ragioni dei lavoratori che si vedono negare un diritto sulla base di una legge che non riconosce la progressività delle patologie a chi è stato esposto all'amianto ma anche delle vittime ambientali per

esposizione inconsapevole alle fibre di amianto», ha continuato Buono. Risposte concrete chiede, dunque, la Cisl su una vertenza che è costata anche la salute di diversi operai, alcuni dei quali purtroppo deceduti a seguito di malattie tumorali. «Per questo motivo ci preoccupa non poco quanto emerge dall'indagine condotta dagli organi di informazione che, dalle testimonianze raccolte tra dipendenti dell'ex Ideal Standard, denuncia che nel sito salernitano sarebbe stato seppellito e poi coperto con il cemento, su ordine della proprietà, tutto il materiale di risulta dell'abbattimento della vecchia struttura, compreso quello composto da amianto». Un potenziale danno ambientale che andrebbe subito accertato, anche per prevenire ed eliminare i dannosi effetti. E su cui anche la Cisl vuole vederci chiaro. «Chiediamo alle Istituzioni, a partire dalla magistratura salernitana ed al sindaco facente funzioni di Salerno, Vincenzo Napoli, di attivare ogni iniziativa necessaria, a tutela della salute pubblica e per evitare che si ingrossi il numero delle persone danneggiate, vittime inermi e inconsapevoli dell'amianto», ha concluso Buono.